



Comitato per la costituzione di Mappano Comune

Alla Presidente della Regione Piemonte

Prof.ssa Mercedes BRESSO

All'Assessore della Giunta Regionale

avv. Sergio DEORSOLA

Al Presidente del Consiglio Regionale :

avv. Davide GARIGLIO

Al Presidente dell'VIII Commissione :

Aldo Reschigna

OGGETTO: Consultazioni dinanzi l'8^a Commissione della Regione Piemonte in merito alla proposta di legge popolare n. 521.

INTRODUZIONE

Mappano rappresenta una anomalia amministrativa unica in tutta Italia. Infatti, nonostante i suoi 8.000 abitanti e una evidente unità socioeconomica e territoriale, è ancora suddiviso in cinque Frazioni, amministrate dai Comuni di Caselle T.se, Borgaro T.se, Leinì, Settimo T.se e Torino, con gravi conseguenze per la sua specifica identità, come evidenziato negli studi del suo territorio. Oggi, più che in passato i Mappanesi ritengono che solo l'istituzione del Comune di Mappano possa garantire ai suoi cittadini il pieno esercizio delle funzioni comunali, la razionale utilizzazione dei servizi e la responsabile e significativa partecipazione dei cittadini stessi.

UNA IDENTITÀ STORICA

Mappano ha una sua storia che trova origine nel XIII - XIV secolo, con ampi riscontri nei numerosi documenti disponibili presso gli Archivi Storici dei Comuni che la circondano, l'Archivio di Stato, l'Archivio Arcivescovile di Torino, l'Archivio dell'"Opera Pia Barolo" di Torino e l'Archivio Parrocchiale di "S. Giovanni Evangelista" di Caselle Torinese.

Da zona paludosa quale era, Mappano, attraverso le operazioni di bonifica del suolo, si è trasformato in un piccolo borgo di circa 500 abitanti già alla fine dell'800. Inizialmente il paese era costituito da un gruppo di cascine (presenti ancora oggi) poste sull'asse viario Torino-Leinì, per poi subire una intensa crescita demografica dal secondo dopoguerra in avanti. Mappano aveva già una sua identità ben definita, come naturale conseguenza della distanza dai concentrici e per le attività economiche tipiche che lo contraddistinguevano. In questi ultimi 40 anni, Mappano ha subito una nuova e significativa trasformazione che lo ha portato ad assumere le caratteristiche di una vera e propria cittadina che, pur suddivisa tra cinque comuni, ha mantenuto la propria identità e le proprie specificità socioeconomiche, con una sua struttura tipica di polo urbanistico autonomo, avente una popolazione di 7.080 abitanti (dati del censimento 2001), in continuo aumento.

L'identità di Mappano ha avuto il suo primo riconoscimento ufficiale nel 1912, quando venne costruita sul suo territorio la Chiesa "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù", divenuta Parrocchia di Mappano nel 1942. Nel 1946, con grande lungimiranza, l'Arcivescovo di Torino Cardinal Maurilio Fossati - per far fronte alle esigenze spirituali e sociali della popolazione -



Comitato per la costituzione di Mappano Comune

allargò la giurisdizione della Parrocchia, accorpendo i territori di Mappano di Caselle e di Borgaro. Ancora oggi la Parrocchia di Mappano è una delle poche istituzioni che supera i confini territoriali amministrativi.

UN TESSUTO SOCIOECONOMICO VIVO

E proprio attorno ai valori più profondi dell'identità mappanese si sono formate tradizioni che distinguono Mappano dai concentrici dei comuni di appartenenza; tradizioni che sono radicate nella popolazione, anche in quella immigrata degli ultimi decenni, e trovano la loro espressione in eventi di importanza regionale e nazionale, quali la Festa Patronale, il Carnevale Mappanese, l'Arcobaleno Musicale, il Maggio Mappanese (manifestazione dagli alti contenuti culturali e sociali). Un'ulteriore testimonianza la forniscono le oltre 20 vivaci Associazioni (a carattere sociale, storico-culturale e sportivo-ricreativo) presenti a Mappano. Tra queste citiamo: l'"Avis", la "Croce Rossa", l'"Ana", la "Pro Loco", "I Lavandé", gli "Sbandieratori", la "Corale di Mappano", l'"UNI 3", l'"Amis", la "Bocciofila Mappanese", la "Mappanese Calcio", l'associazione calcistica "Football Mappano", l'"Oasi", il "Mappano Volley".

Lo studio dell'IRES, approfondendo i temi socio-economici, sottolinea le potenzialità di Mappano come centro propulsore pienamente inserito nei valori più alti del territorio dell'area metropolitana. Nonostante le difficoltà amministrative sul territorio di Mappano sono stati realizzati il Centro Polifunzionale che ospita la sede del Consorzio Intercomunale di Mappano, il Polo Scolastico "Istituto Comprensivo Giovanni Falcone", il Presidio Sanitario "Casa della Divina Provvidenza", l'Ufficio Postale, alcuni centri sportivi e diversi servizi pubblici e privati (Farmacia, Ambulatori Medici, Filiali Bancarie, Supermercati, ecc.). Un'ulteriore riconoscimento della comunità Mappanese, sarà la prossima realizzazione del Cimitero di Mappano, deliberato dal Consiglio Comunale di Caselle Torinese.

NECESSITÀ DI RIORGANIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEI SERVIZI

La frammentazione amministrativa di Mappano ha causato svantaggi e confusioni nell'ambito dei servizi e della omogeneità del paese. Esempi ne sono: i servizi anagrafici separati; la gestione frammentata degli edifici scolastici; la confusione nello smistamento della posta (nell'ultimo anno è stato modificato il CAP); la carenza di medici pediatri sul territorio; l'assenza di un centro di conferimento di rifiuti (ecocentro); la distanza dei Cimiteri di riferimento; i servizi di consultorio ridotti; la presenza frammentata delle forze dell'ordine; le tasse e le imposte comunali differenti (ICI e la Tassa rifiuti); le date non univoche delle Feste Patronali dei concentrici e di Mappano; l'applicazione differenziata delle misure contro l'inquinamento, come le cosiddette "targhe alterne" o divieti di transito, per cui la stessa via può essere transitabile o no a seconda del comune di appartenenza; la teleselezione telefonica differente tra i territori di Borgaro e Settimo con quelli di Caselle e Leini.

Cosa più importante e paradossale è la gestione complessiva del territorio, con Piani Regolatori scoordinati tra loro, che non tengono conto dei servizi in modo unitario, tanto che le stesse Amministrazioni sono obbligate a farsi osservazioni scritte vicendevoli su: viabilità incoerente; rete idrografica di canali e di balere, che dev'essere rivista per le cementificazioni di un comune che vanno a danneggiare l'altro; zonizzazioni "selvagge" a ridosso dei confini tra un comune e l'altro.

Abbiamo qui voluto richiamare solo alcune motivazioni della irragionevole situazione amministrativa, essendo questa ben conosciuta dall'Autorità Regionale, che nel 2003 ha dato incarico all'IRES di effettuare uno studio del territorio, dal quale il disagio è emerso in tutte le



Comitato per la costituzione di Mappano Comune

sue forme.

UN PROBLEMA DI DEMOCRAZIA

Il principale problema politico della comunità di Mappano non risiede nella scarsa propensione dei cittadini alla partecipazione alla vita pubblica, ma esclusivamente nella loro divisione in diversi distretti elettorali. La diretta conseguenza della suddivisione in diversi Comuni è stata quella di impedire ai cittadini di Mappano di essere numericamente determinanti nella scelta dei propri rappresentanti politici. Questa situazione ha reso deboli le istanze dei Mappanesi, causandone – di fatto – l'emarginazione.

LA LEGGE 521

"Legge di iniziativa popolare per l'Istituzione del Comune di Mappano"

La legge n. 521 della 8ª Legislatura denominata - *"Modifica alle leggi regionali 16 gennaio 1973, n. 4: "Iniziativa popolare e degli enti locali e referendum abrogativo e consultivo", 2 dicembre 1992 n. 51: "Disposizioni in materia di circoscrizioni comunali, unioni e fusioni di Comuni, Circoscrizioni provinciali" e istituzione del Comune di Mappano"* - è stata scritta dal "Comitato per la Costituzione di Mappano Comune" ed ha ricevuto il sostegno di circa 6000 firme di cittadini Piemontesi (in maggioranza cittadini di Mappano) raccolte dal 31 gennaio 2008 al 31 luglio 2008.

In data 29 febbraio 2008, su richiesta dello stesso Comitato estesa a tutti i gruppi consiliari, la legge è stata formalmente presentata dai consiglieri Robotti e Chieppa. In data 11 marzo 2008 è stata quindi assegnata alla commissione VIII in sede referente. Ad oggi è iniziato l'esame della legge in commissione VIII in data 2 febbraio 2009.

Per poter diventare esecutiva ed efficace deve essere approvata entro la fine della legislatura, primavera 2010. A parere del Comitato i primi due articoli della pdl, 521 che riguardano le modifiche alle leggi regionali N. 4 DEL 16-01-1973 e N. 51 DEL 2-12-1992, sono complementari al Disegno di legge regionale n. 476 licenziato il 25 Febbraio 2008 denominato "Modifiche alle leggi regionali 16 gennaio 1973, n. 4 (Iniziativa popolare e degli enti locali e referendum abrogativo e consultivo) e 2 dicembre 1992, n. 51 (Disposizioni in materia di circoscrizioni comunali, unione e fusione di comuni, circoscrizioni provinciali)." Potrebbero quindi essere portati insieme all'esame del Consiglio e dar luogo ad un unico disegno di legge.

Per quanto riguarda invece la finalità di tutto il procedimento, cioè la legge istitutiva del comune di Mappano (articoli 3 e 4) è urgente proseguire la fase istruttoria in VIII commissione e approdare in Consiglio per l'indizione del referendum consultivo immediatamente dopo l'approvazione della legge 476 esaminata eventualmente insieme ai primi due art. della 521. In particolare dovrebbero essere aggiornate e corrette le informazioni contenute nello studio dell'Ires per completare quanto previsto dai commi 3, 4, 5, 6 e 7 dell'articolo 3 della Legge Regionale n. 51 del 02-12-1992:

"La relazione di accompagnamento al progetto di legge comprenderà opportunamente:

- a) la descrizione dei confini dell'istituendo Comune e di tutti i Comuni interessati;*
- b) la cartografia in scala 1: 10.000 o superiore relativa ai suddetti confini;*
- c) indicazioni di natura demografica o socio economica relative sia alla nuova realtà territoriale che agli Enti locali coinvolti, nonché del loro stato patrimoniale a supporto dell' istituzione di un nuovo Comune;*



Comitato per la costituzione di Mappano Comune

- d) *elementi finanziari significativi tratti dall'ultimo bilancio preventivo e consuntivo approvato dai Comuni in questione;*
- e) *una proposta di riorganizzazione e gestione dei servizi sul territorio interessato, che ne evidenzia i vantaggi.*"

4. *"La Commissione consiliare competente, constatata la completezza e correttezza della documentazione richiesta dal comma 3, preliminarmente all' esame del progetto di legge richiede i pareri dei Consigli comunali interessati e del Consiglio provinciale competente per territorio.*

5. *Ricevuti i pareri richiesti, la Commissione esamina il progetto anche sulla base della documentazione ulteriormente e direttamente acquisita ed esprime il proprio parere in merito all' indicazione del referendum consultivo ai sensi della LR 16 gennaio 1973, n. 4 e successive modifiche ed integrazioni.*

6. *Il parere della Commissione è quindi trasmesso al Consiglio per l' esame e l' eventuale approvazione della delibera favorevole all' indicazione del referendum stesso.*

7. *Acquisiti i risultati del referendum, la Commissione consiliare, entro 60 giorni dalla data di proclamazione dei risultati del referendum, esprime il proprio parere in merito al progetto di legge e lo invia al Consiglio*

Considerata la nostra vicenda emblematica e la presa di coscienza di tutti i Gruppi Consiliari, chiediamo, altresì, che si proceda rapidamente all'approvazione di questa proposta di legge, consentendo di dare soluzione all'annoso "problema Mappano".

Certo che oggi sia iniziata l'ultima fase per l'istituzione del Comune di Mappano, ringrazio per l'attenzione accordataci e l'impegno da Voi profuso.

Mappano, 16 febbraio 2009

Il Presidente
Francesco GRASSI

Per comunicazioni:

"Comitato per la Costituzione di Mappano Comune"

e-mail: mappanocomune@yahoo.it

Pres. **Francesco GRASSI,**

Via don Murialdo n. 4 - 10072 Mappano (TO)

Tel. 011/9969016 - cell. 3398558587

e-mail: franz_mappano@yahoo.it

Segr. **Giorgio DUSI,**

Via Marconi n. 37 -10072 Mappano (TO)

Tel. 011/9969232

e-mail: giorgiodusi@tele2.it

allegato 1 - TESTO DELLA PROPOSTA DI LEGGE 521

allegato 2 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA PROPOSTA DI LEGGE

allegato 3 - MAPPA DEI CONFINI DELL'ISTITUENDO COMUNE DI MAPPANO



Comitato per la costituzione di Mappano Comune

ALLEGATO 1

IL TESTO DELLA PROPOSTA DI LEGGE

I sottoscritti, cittadini italiani elettori, ai sensi dell'art. 72 e correlati dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 1 e seguenti della Legge Regionale N. 4 del 16-01-1973 della Regione Piemonte, presentano la seguente proposta di legge di iniziativa popolare: "MODIFICA DELLA LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 16-01-1973, MODIFICA ALLA LEGGE REGIONALE N. 51 DEL 2-12-1992 E LEGGE ISTITUTIVA DEL COMUNE DI MAPPANO."

Capo I

Modifica della legge regionale 16 gennaio 1973, n. 4, in materia di referendum consultivo sulla istituzione di nuovi Comuni, la modificazione delle circoscrizioni comunali e le denominazioni dei Comuni, con riferimento alla sentenza n. 47 del 2003 della Corte Costituzionale.

Art. 1

Alla fine dell' art. 33 della legge regionale 16 gennaio 1973, n. 4 è aggiunto il seguente comma: "Nel caso in cui la popolazione delle parti di territorio comunale che chiede l'autonomia sia già riconosciuta come fatto sociologicamente distinto e sia residente in un'area eccentrica rispetto ai capoluoghi, ed abbia quindi una sua caratterizzazione distintiva, il Consiglio regionale può limitare il referendum alla sola popolazione residente nella parte di territorio che intende costituirsi in Comune autonomo".

Capo II

Modifiche alla Legge Regionale n. 51 del 2 dicembre 1992 "Disposizioni in materia di circoscrizioni comunali, unioni e fusioni di Comuni, Circoscrizioni Provinciali"

Art. 2

L' articolo 3 della legge regionale 2 dicembre 1992, n. 51 è modificato come segue: Il comma 2 è sostituito dal seguente: "Non possono essere istituiti nuovi Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti o la cui istituzione comporti come conseguenza che altri Comuni scendano sotto tale limite, salvo i casi seguenti:

- a) la fusione tra più Comuni di cui all'art. 10
- b) l'istituzione di un nuovo Comune che consista nell'unione di parti di territorio e popolazione appartenenti a due o più Comuni, nel qual caso il nuovo comune potrà essere istituito con una popolazione non inferiore a 5000 abitanti"; al termine del comma 4 viene aggiunta la seguente frase: " , i pareri debbono essere resi al Consiglio regionale entro il termine di sessanta giorni dalla ricezione della richiesta della Commissione; decorso tale termine i pareri si intendono favorevoli."

Capo III

Legge di istituzione del Comune di Mappano

Art. 3

E' istituito il comune di Mappano, nell'ambito della provincia di Torino, mediante distacco dai Comuni di Caselle Torinese, Borgaro Torinese, Settimo Torinese, Leini e Torino delle porzioni di territorio identificate nella delimitazione territoriale risultante dalla pianta planimetrica (allegato A) allegata alla presente legge, della quale forma parte integrante e sostanziale.

Art. 4

I rapporti conseguenti alla istituzione del nuovo Comune sono definiti dalla Provincia di Torino, con deliberazione del Consiglio Provinciale, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge nell'ambito dei criteri generali di cui all'articolo 5 della legge regionale 2 dicembre 1992, n. 51 (Disposizioni in materia di circoscrizioni comunali, unione e fusione di Comuni, circoscrizioni provinciali).



Comitato per la costituzione di Mappano Comune

ALLEGATO 2

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA PROPOSTA DI LEGGE

La presente proposta di legge di iniziativa popolare ha come finalità l'istituzione del Comune di Mappano.

Mappano rappresenta una anomalia amministrativa unica in tutta Italia. Infatti, nonostante i suoi 8.000 abitanti e una evidente unità socioeconomica e territoriale, è ancora amministrato da cinque diversi comuni: Caselle T.se, Borgaro T.se, Leini, Settimo T.se e Torino; con gravi conseguenze per la sua specifica identità, come evidenziato negli studi del suo territorio.

Dal punto di vista storico già alla fine dell'800, da un primo gruppo di cascine presenti sulla direttrice che andava da Leini a Torino, Mappano si era trasformato in un borgo di circa 500 abitanti. In questi ultimi 40 anni, Mappano ha subito una nuova e significativa trasformazione che lo ha portato ad assumere le caratteristiche di una vera e propria cittadina, che ha rafforzato la propria identità e le proprie specificità socioeconomiche, con una sua struttura tipica di polo urbanistico autonomo, avente una popolazione di 7.080 abitanti (dati del censimento 2001), in continuo aumento. A tale proposito, giova ricordare che i comuni esistenti in Piemonte sono 1.206, di cui 950 sotto i 5.000 abitanti, quindi Mappano sarebbe un Comune di ragguardevoli dimensioni se rapportato alla media della Regione Piemonte.

La frammentazione amministrativa di Mappano e la presenza di Piani Regolatori scoordinati tra loro ha causato gravi carenze nell'ambito dei servizi e un disordinato sviluppo urbanistico.

Esiste poi il problema democratico della popolazione, che consiste nella sua divisione in diversi Comuni; questo ha impedito ai cittadini di Mappano di essere determinante nella scelta dei propri rappresentanti politici essendo in minoranza in tutti i Comuni di appartenenza. Questa situazione ha reso deboli le istanze dei cittadini Mappanesi, causandone l'emarginazione.

Oggi, più che in passato solo l'istituzione del Comune di Mappano potrà garantire ai suoi cittadini il pieno esercizio delle funzioni comunali, la razionale utilizzazione dei servizi e la responsabile e significativa partecipazione dei cittadini stessi.

La presente proposta di legge di iniziativa popolare ha come fondamenti giuridici:

1. la riforma del Titolo V della Costituzione, operata nel 2001, che ha assegnato alle Regioni la competenza esclusiva di legiferare in materia di Circoscrizioni Comunali,
2. le sentenze della Corte Costituzionale in cui viene specificato il concetto di "popolazioni interessate" presente nell'art. 133 della Costituzione della Repubblica Italiana (in particolare la sentenza n. 47 del 2003)

Passiamo ora alla descrizione dell'articolato.

Al Capo I, art. 1 la modifica della Legge Regionale 16 gennaio 1973, n. 4 "Iniziativa popolare e degli enti locali e referendum abrogativo e consultivo", stabilisce che, in casi particolari come quello di Mappano, al referendum consultivo per l'istituzione di nuovi comuni possano essere chiamati al voto solo gli elettori che risiedono sul territorio che costituirà il nuovo comune.

Al Capo II, art. 2 la modifica della Legge Regionale 2 Dicembre 1992, n. 51 "Disposizioni in materia di circoscrizioni comunali, unione e fusione di comuni, circoscrizioni provinciali", ha come conseguenza la riduzione a 5000 del numero minimo di abitanti necessari per l'istituzione del nuovo comune, nel caso in cui la comunità che chiede l'autonomia sia suddivisa in un territorio di diversi comuni (come è il caso di Mappano). La seconda parte dell'articolo pone un limite temporale ai pareri degli enti locali interessati alla variazione territoriale per rendere efficace l'iter della legge.

Al Capo III, art. 3 viene istituito il Comune di Mappano nel territorio che, nell'"Analisi socio-economica e territoriale di Mappano" (eseguita nel 2003 dall'IRES, su incarico del Consiglio Regionale), viene riconosciuto come l'area ottimale per la delimitazione del territorio di Mappano. Nell'**art. 4** viene dato mandato alla Provincia di Torino definire i rapporti conseguenti alla istituzione del nuovo Comune entro i tre mesi successivi all'istituzione del comune.



Comitato per la costituzione di Mappano Comune

ALLEGATO 3 (denominato allegato A nella proposta di legge 521)

MAPPA DEI CONFINI DELL'ISTITUENDO COMUNE DI MAPPANO

